

## Ludwig Christoph Heinrich Hölty – *Frühlingslied*

Da: «Göttinger Musenalmanach auf das Jahr 1776» (1775)

Genere: lirica - *Lied*

La poesia (il cui titolo alternativo è *Maylied*) fu stesa in una prima versione nel febbraio 1773, quasi a cantare una primavera ancora a venire e fiori maggesi non ancora spuntati. Le due strofe di sei versi ciascuna sono, nella terza versione qui riportata, strutturate regolarmente: lo *Schweifreim* (AABCCB) collega una coppia di tetrametri a rima baciata e una coppia di bimetri, pure baciati, attraverso i trimetri, tra loro rimati, in terza e sesta posizione. Figure di suono, parallelismi strutturali e un lessico piano incrementano la cantabilità del testo, dimostrata *a posteriori* dalle numerose trasposizioni musicali.

Le unità strofiche corrispondono ai due periodi di un'unica argomentazione. La prima sestina afferma la bellezza della natura primaverile, menzionando in particolare aspetti visuali della tavolozza del mondo, sempre più colorata con l'incedere della stagione; la seconda sestina ne trae un invito a godere del «bel mondo» e al contempo a riconoscervi il segno della «paterna bontà di Dio», dalla cui mano creatrice discendono «l'albero e la sua fioritura». La tradizionale, quasi brockesiana lode del creato come migliore dei mondi possibili fa a meno, in Hölty, dell'armamentario lessicale e retorico tardobarocco e del primo illuminismo (che forse risuona solo in *Pracht*) tanto quanto del gesto didattico. Piuttosto, la *Naturlyrik* appare qui pervasa di un tono popolare (che i poeti del *Göttinger Hain* traggono non senza fraintendimenti da un rinnovato interesse per la poesia medievale) e più in generale perviene a una semplicità espressiva, venata d'un filo di rassegnata malinconia.

Marco Castellari

---

Der Anger steht so grün, so grün,  
Die blauen Veilchenglocken blühn,  
Und Schlüßelblumen drunter,  
Der Wiesengrund  
Ist schon so bunt,  
Und färbt sich täglich bunter.

Drum komme, wem der May gefällt,  
Und freue sich der schönen Welt,  
Und Gottes Vatergüte,  
Die diese Pracht  
Hervorgebracht,  
Den Baum und seine Blüthe.